

mobili un valore complessivo di L. 10 milioni.

Il Comitato Tecnico ha approvato tale valutazione pur ravvisando l'opportunità di una revisione quadriennale o quinquennale degli immobili di Ancona e Senigallia, al fine di accertare la loro regolare manutenzione e di controllare il valore, in rapporto alla loro consistenza.

In base a tali risultati potrebbe essere erogato il mutuo nella richiesta misura di L. 5.000.000.

L'Istituto per le case popolari, con lettera dell'8 novembre 1932, ha richiesto che il tasso d'interesse venga stabilito in misura fissa, e che l'ammortamento venga fissato in un lungo periodo.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone all'On. Consiglio, per le decisioni di sua competenza e per chi, a completamento della precedente deliberazione, voglia stabilire il saggio di interesse e la durata del mutuo stesso, la quale ultima, data la natura delle costruzioni in Ancona e Senigallia, per maggior garanzia del mutuatario, dovrebbe essere consentita in termine non superiore a quello dei venti ÷ venticinque anni, normalmente adottato per i mutui ipotecari, nonostante la contraria richiesta,